

innovazione

Campania e Cina: gli ingegneri aprono il dialogo

di Giovanni Manco*

La prima Settimana della Scienza e della Tecnologia della Campania svoltasi dal 18 al 23 maggio organizzata dalla Città della Scienza di Napoli e il Bast (Beijing Association for Science and Technology) presso il centro The China Millenium di Pechino è stata

un'importante occasione per la delegazione dell'Ordine degli ingegneri di Napoli,

fortemente voluta dal presidente Luigi Vinci e guidata da Francesco Castagna (membro della Commissione Telecomunicazioni dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli e della Sms Engineering di Napoli), per gettare le basi di un proficuo scambio di esperienze tra l'ingegneria cinese e quella napoletana, e soprattutto per capire in che modo gli ingegneri **cinesi** stanno contribuendo allo sviluppo del loro sistema Paese. I numerosi contatti avuti con rappresentanti locali dell'ingegneria, del mondo della ricerca, delle imprese e delle istituzioni, hanno rilevato come in questo momento esiste in Cina un virtuoso sistema di collaborazione tra tutte queste componenti; sistema che sta producendo notevoli risultati in termini di sviluppo sociale, economico e produttivo, aprendo al Paese la strada per il raggiungimento di una leadership mondiale in chiave scientifica, tecnologica ed economica. In particolare i colloqui con i responsabili del distretto di Shijingshan, il Vice Presidente del Bast sig. Tian Xia Ping e il prof. Xu Cheng dell'Univ. di Pechino (uno dei massimi scienziati **cinesi** nel campo dell'Ict e progettista del microprocessore Pkunity 863 che compete in parte con quelli Intel e Amd), hanno confermato che in Cina, se è pur vero che esistono forti squilibri nello sviluppo socio-economico e forme di industrializzazione basate su produzioni a basso costo, scarsa qualità ed innovazione, esiste anche una grande capacità di pianificare in modo affidabile progetti orientati al futuro. Esempi in tal senso sono la realizzazione in pochi anni del distretto di Shijingshan, a soli 14 chilometri da Pechino, che ospita 530 mila abitanti: si tratta di una imponente opera di riqualificazione e sviluppo territoriale che include tutte le infrastrutture e servizi di una moderna città del terzo millennio, tra cui un Parco



Scientifico&Tecnologico, aree produttive, ecc. In generale la capacità delle Università di Pechino di formare un grande numero di ingegneri, unitamente a quella di dare spazio alle idee dei propri ricercatori selezionando grossi progetti e allocando le giuste risorse, sta portando al raggiungimento di notevoli risultati in tutti campi della ricerca scientifica e tecnologica. In altre parole pur facendo leva sulle colossali dimensioni del paese e su una tradizione di grande operosità dei propri cittadini, la Cina sta dimostrando una capacità di orientamento allo sviluppo basata su una logica di "problem setting" (definire bene il problema/obiettivo)-"problem solving" (trovare la soluzione) più vicina al modello Usa che non a quello europeo ed italiano, che privilegiano la corsa al "problem solving" dedicando poco spazio al "problem setting". Il che, ovviamente, è un fatto negativo per l'intera Europa, frutto anche della frammentazione amministrativa che ci porta spesso a spendere le nostre risorse in modo non mirato e con interventi cosiddetti a pioggia.

Va sottolineato che in questo scenario l'ingegnere cinese sta giocando un importante ruolo, in quanto è uno dei pochi attori che sta portando nel mondo delle imprese e delle istituzioni di ogni genere quel know-how tecnico e manageriale necessario allo sviluppo dei vari progetti. La Cina e la sua ingegneria stanno, quindi, diventando per molti aspetti un importante riferimento per tutti gli europei ed in special modo per noi italiani. Ciò al di là delle notevoli potenzialità di scambio commerciale e di riorganizzazione dei centri produttivi che già oggi questa parte del mondo ci offre.

E' per queste ragioni che l'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, porterà avanti questo scambio di esperienze che prevede per il prossimo Ottobre una visita in città di una delegazione degli enti incontrati a Pechino. In quest'ambito, in sinergia con altri enti campani, si cercherà anche di elaborare un programma di collaborazioni basate sul coinvolgimento dei giovani ingegneri.

*coordinatore Commissione

Telecomunicazioni Ordine

degli ingegneri di Napoli

4-07-2007